



Università  
per Stranieri  
di Perugia

## PIANO INTEGRATO (ex Piano della Performance)

2019 - 2021

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.06.2019

[WWW.UNISTRAPG.IT](http://WWW.UNISTRAPG.IT)

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>pag. 3</b>
<b>1. L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2. L'INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO</b>	<b>pag. 7</b>
<b>3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b>	<b>pag. 9</b>
<b>4. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>pag. 12</b>
<b>5. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO</b>	<b>pag. 14</b>
<b>6. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA</b>	<b>pag. 15</b>

## **ALLEGATI**

*Allegato n. 1 - Indicatori della performance generale d'Ateneo 2019*

*Allegato n. 2 - Macro-Obiettivi operativi 2019*

*Allegato n. 3 - Obiettivi operativi 2019*

*Allegato n. 4 - Obiettivi operativi 2019 Corsi di lingua e cultura italiana e Certificazione linguistica e glottodidattica*

*Allegato n. 5 - Obiettivi comportamentali – livelli attesi 2019*

## PRESENTAZIONE

L'Università per Stranieri di Perugia adotta, a partire dal triennio 2016-2018, il documento di pianificazione denominato "Piano Integrato" (ex Piano della Performance), introdotto dalle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane", approvate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015.

Il documento è in questa sede aggiornato per il triennio 2019-2021; esso viene redatto ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 (art. 10, comma 1, lett. a) e in applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che, per il 2019, l'Ateneo ha adottato con delibera del CdA del 28/02/2019, previo parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione in data 8/02/2019.

Il "Piano integrato 2019-2021" (di seguito "Piano") è il documento programmatico con cui l'Università per Stranieri di Perugia dà avvio per il 2019 al ciclo di gestione della performance ed è adottato dall'Amministrazione al fine di definire le linee di sviluppo dell'attività amministrativa e di programmare gli obiettivi, gli indicatori e i target sulla base dei quali effettuare la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

La logica "integrata" a cui si ispira il Piano si concretizza nello sforzo di mettere la programmazione operativa delle strutture amministrative a sistema con gli altri ambiti della programmazione, *in primis* con il Bilancio di Ateneo, trovando un comune quadro di riferimento nelle strategie istituzionali definite nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021; la programmazione operativa si pone, inoltre, in rapporto di coerenza funzionale anche con le dimensioni dell'Anticorruzione e dell'Assicurazione della Qualità.

Nella redazione del Piano si è agito su più livelli al fine di perseguire la predetta logica integrata, che si è espletata in particolare:

1. nella correlazione funzionale della performance amministrativa con la pianificazione strategica e l'Assicurazione della Qualità di Ateneo;
2. nel collegamento tra la programmazione dell'azione amministrativa e quella del bilancio (*performance budgeting*);
3. nella funzionalità della performance amministrativa al perseguimento delle missioni istituzionali nelle aree della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e della Lingua e Cultura Italiana;
4. nella definizione di obiettivi organizzativi funzionali alla promozione della trasparenza ed alla prevenzione della corruzione.

La stesura del Piano si è sviluppata secondo le indicazioni operative fornite dall'ANVUR nei seguenti documenti:

- "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" (gennaio 2019);
- "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" (dicembre 2017);
- "Modifiche al decreto 150/2009 e indicazioni per il comparto università e ricerca (luglio 2017)";
- "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane" (luglio 2015).

Nella definizione del presente documento si è, inoltre, tenuto conto delle osservazioni e suggerimenti proposti dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2018 (sezione Valutazione della performance) e nel Documento di Validazione della Relazione integrata 2017 (ex Relazione sulla Performance).

Hanno, infine, costituito un utile riferimento per la stesura del documento anche i risultati del *Laboratorio Piano della Performance* a cui l'Ateneo ha aderito nell'ambito del Progetto Good Practice edizione 2017-2018,

coordinato dal MIP-Politecnico di Milano: il Laboratorio, alla sua terza edizione, si è in particolare focalizzato sull'integrazione tra piano della performance e processo di budgeting.

L'adozione del presente Piano è stata dilazionata rispetto alla scadenza di legge del 31/01/2019 al fine di garantire la coerenza funzionale della programmazione operativa rispetto alla pianificazione strategica. Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 sono, infatti, intervenuti importanti cambiamenti nella Governance dell'Università per Stranieri di Perugia, che hanno riguardato le figure del Rettore e del Direttore Generale; contestualmente, si è concluso il triennio 2016-2018 di riferimento del Piano strategico di Ateneo ed è stato avviato il processo volto alla definizione dei nuovi indirizzi strategici per il triennio 2019-2021, che si è concluso con l'adozione del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2019, previo parere del Senato Accademico del 19/03/2019.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 150/2009, il rinvio nell'adozione del Piano è stato comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'ANVUR e al Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 612 del 22/01/2019.

## 1. L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica e prestigiosa istituzione italiana impegnata nell'attività di insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e della civiltà d'Italia in tutte le loro espressioni.

L'identificazione della Missione, dei Valori e della Visione rappresentano il punto di partenza e di riferimento del processo di pianificazione strategica e della programmazione operativa.

<b>La Missione</b>	<u>Art. 1, comma 1 Statuto di Ateneo</u>
<b>I Valori</b>	<u>Art. 2 dello Statuto di Ateneo</u>
<b>La Visione</b>	<u>Piano strategico di Ateneo 2019-2021</u>

Le attività istituzionali si poggiano da sempre su una vocazione specialistica e internazionale:

<p style="text-align: center;"><b>DIDATTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>Corsi di Laurea (I ciclo)</u></li><li>- <u>Corsi di Laurea Magistrale (II ciclo)</u></li><li>- <u>Dottorato di ricerca (III ciclo)</u></li><li>- <u>Master di I e II livello</u></li><li>- <u>Corsi di Alta Formazione</u></li><li>- <u>Corsi di aggiornamento per Insegnanti</u></li></ul>	<p style="text-align: center;"><b><u>CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Corsi di lingua (livelli da A1 a C2)</li><li>- Corsi online (livelli A2, B2, C1)</li><li>- Corsi speciali di lingua e cultura italiana</li><li>- Corsi per studenti Marco Polo e Turandot</li><li>- Erasmus Intensive Courses in Italian Language</li></ul> <p style="text-align: center;"><b><u>CENTRO VALUTAZIONE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Certificazione</li><li>- Formazione</li><li>- Ricerca e attività progettuali</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>RICERCA</b></p> <p>L'attività di <u>ricerca</u> si esplica nei settori scientifico-disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo e attinenti al macro-settore delle Scienze Umane e Sociali.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>TERZA MISSIONE</b></p> <p>Public engagement Iniziative di knowledge transfer Formazione continua Didattica conto terzi</p>	
<b><u>INTERNAZIONALIZZAZIONE</u></b>	

Le cifre dell'Ateneo:

### **Corsi universitari: offerta formativa e iscritti**

corsi di Laurea a.a. 2017-2018: **2**

corsi di Laurea Magistrale a.a. 2017-2018: **5**

iscritti: **956**

corsi di Dottorato a.a. 2017-2018: **1**

master a.a. 2017-2018: **2**

iscritti: **27** (cicli XXXI, XXXII e XXXIII)

iscritti: **58**

### **Corsi di lingua e cultura italiana anno solare 2018**

iscrizioni: **2.890**

Paesi di provenienza: **104**

### **Valutazione certificazioni linguistiche anno 2017**

esami CELI e DILS-PG

corsi per esaminatori CELI e corsi DILS\_PG

iscritti: **32.389**

iscritti: **476**

<b>Internazionalizzazione a.a. 2017-2018: accordi e flussi di mobilità Erasmus</b>	
accordi di cooperazione culturale e scientifica e accordi di mobilità internazionale (al 31/12/2018)	<b>173</b>
accordi inter-istituzionali Erasmus+ (31/12/2018)	<b>92</b>
mobilità Erasmus uscita (studenti)	<b>50</b>
mobilità Erasmus in entrata (studenti)	<b>40</b>
mobilità Erasmus a fini di stage (traineeship)	<b>33</b>
mobilità dello staff per docenza in uscita (Erasmus STA)	<b>20</b>
mobilità dello staff per docenza in entrata (Erasmus STA)	<b>5</b>
mobilità dello staff per formazione in uscita (Erasmus STT)	<b>11</b>
mobilità dello staff per formazione in entrata (Erasmus STT)	<b>2</b>

<b>Risorse umane (31/12/2018) e finanziarie</b>	
docenti I fascia: <b>9</b>	<a href="#">Bilancio unico di previsione 2019</a>  <a href="#">Bilanci consuntivi</a>  Indicatori di bilancio: <a href="https://ba.miur.it">https://ba.miur.it</a>
docenti II fascia: <b>26</b>	
ricercatori: <b>11</b>	
docenti di lingua e cultura italiana: <b>14</b>	
docenti comandati R.E. L. 204/1992: <b>1</b>	
docenti incaricati R.E. L. 204/1992: <b>1</b>	
collaboratori esperti linguistici a tempo indeterminato: <b>34</b>	
personale tecnico amministrativo (esclusi DG e Dirigente): <b>141</b>	

L'assetto organizzativo, graficamente riassunto nell'**organigramma istituzionale**, si articola nelle seguenti strutture:

- **Amministrazione Centrale**
- **Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**
- **Centro di Valutazione Certificazioni Linguistiche (CVCL)**
- **Water Resources Research and Documentation Centre (WARREDOC)**

La complessiva attività dell'Ateneo si sta sviluppando con una costante attenzione alla dimensione della qualità:

#### **La dimensione della Qualità**

Le politiche della Qualità

Il sistema di Assicurazione della Qualità

Servizi e standard di qualità: Carta dei servizi

## 2. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

*Dalla pianificazione strategica alla programmazione operativa*

Le strategie dell'Università per Stranieri di Perugia per il triennio 2019-2021 sono definite nel [Piano strategico 2019-2021](#), approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 19 marzo 2019 e del 21 marzo 2019. Il documento è stato presentato dalla Rettore all'intera comunità universitaria in occasione di una Conferenza di Ateneo, tenutasi il giorno 07 maggio 2019, alla quale hanno preso parte docenti, rappresentanti degli studenti, collaboratori esperti linguistici e personale tecnico-amministrativo.

Nel documento l'Ateneo definisce la propria visione (*"Un Ateneo di grande tradizione conosciuto nel mondo ma radicato nel suo territorio che ha le sue radici nella diffusione della cultura e della lingua italiana e che ha nell'internazionalizzazione la sua vocazione e missione"*) e la declina in cinque aree tematiche: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Lingua e Cultura Italiana e Agenda Digitale.

Le "sfide di domani" che l'Ateneo intende perseguire nel triennio sono identificate in:

1. Innovazione per cambiare e migliorare l'Ateneo.
2. Agenda digitale e innovazione tecnologica.
3. Sinergie con il territorio per lo sviluppo sociale e occupazionale.
4. Facilitazione dell'inclusione e servizi agli studenti.

Tali sfide sono tradotte in obiettivi strategici come sintetizzato nella figura che segue: per ogni area tematica e per ogni obiettivo strategico vengono, poi, definite nel documento le azioni da intraprendere.



La programmazione operativa degli obiettivi di performance organizzativa e individuale per l'anno 2019, discende dalle predette strategie, alla cui realizzazione è funzionalmente correlata, secondo una logica a cascata descritta nel [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance](#) approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019, previo parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione in data 8 febbraio 2019 (vedasi in particolare la figura 1 "Albero della performance" di pag.8).



## PIANO INTEGRATO 2019-2021

La programmazione operativa delle attività amministrative formalizzata nel presente Piano è, infatti, *in primis* funzionale all'attuazione delle strategie, dalle quali direttamente discendono i **macro-obiettivi operativi**, che rappresentano le principali direttrici sulle quali si sviluppa l'attività amministrativa nell'anno di riferimento.

I macro-obiettivi sono, a loro volta, realizzati attraverso specifici **obiettivi operativi** assegnati alle strutture amministrative; l'attività programmata per l'anno 2019 comprende, inoltre, ulteriori obiettivi operativi finalizzati al miglioramento o all'innovazione dei processi di competenza delle strutture assegnatarie ovvero obiettivi che si pongono in linea di continuità con processi avviati negli anni precedenti (es. dematerializzazione).

Nella definizione dei macro-obiettivi e degli obiettivi operativi viene attuata la logica sistemica, già evidenziata in premessa, che implica un raccordo diretto con la programmazione economico-finanziaria (*performance budgeting*) e con le dimensioni dell'anticorruzione e dell'Assicurazione della Qualità.

### 3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Valutazione della performance organizzativa ai sensi del D.Lgs. 150/2009



Sistema di misurazione e valutazione della performance

La **performance generale** dell'Università per Stranieri di Perugia viene valutata attraverso un panel sintetico di 15 indicatori (allegato n. 1 "*Indicatori della performance generale d'Ateneo 2019*"), direttamente connessi alle strategie di Ateneo. Tali indicatori costituiscono un cruscotto che è funzionale non solo alla misurazione dei risultati raggiunti dall'Ateneo nei settori strategici (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Lingua e Cultura Italiana e Agenda Digitale), ma potenzialmente anche al confronto con le altre Università a livello nazionale. Sono, infatti, utilizzati indicatori derivanti dall'allegato E al D.M. 6/2019 "Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso" e indicatori di customer satisfaction derivanti dalle rilevazioni realizzate nell'ambito del Progetto Good Practice; a questi sono affiancati indicatori di bilancio derivanti dal D.Lgs. 49/2012 ed indicatori interni, riguardanti i settori d'attività specifici dell'Ateneo (corsi di lingua e cultura italiana e certificazione linguistica).

Per ciascun indicatore:

- è riportata la baseline di riferimento;
- sono indicati i valori programmati per il 2019, declinati in "soglia" (valore minimo atteso), "target" (valore atteso) ed "eccellenza" (valore superiore a quello atteso).

Ai fini della misurazione della **performance organizzativa** attraverso l'approvazione del presente Piano sono assegnati obiettivi operativi per l'anno 2019 a tutte le strutture dell'Ateneo:

- strutture amministrative: Amministrazione centrale e strutture decentrate (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali; Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche - CVCL; Water Resources Research and Documentation Center - Warredoc);
- strutture/settori dei Corsi di Lingua e Cultura italiana e della Certificazione Linguistica e Glottodidattica.

Analogamente agli anni precedenti, al fine di favorire la coerenza tra la programmazione operativa e le risorse di bilancio, nel mese di settembre è stato chiesto ai responsabili delle strutture di formulare contemporaneamente le proposte riguardanti il budget di previsione e le proposte di obiettivi operativi per il triennio 2019-2021, attraverso un'apposita procedura informatizzata.

Alla formulazione delle proposte è seguita una prima fase di negoziazione che, tuttavia, si è interrotta in corrispondenza dei cambiamenti della Governance citati in premessa e dell'avvio del processo che ha condotto all'adozione, nel mese di marzo 2019, del Piano strategico di Ateneo 2019-2021.

La definizione degli obiettivi operativi è, quindi, avvenuta attraverso una successiva fase di confronto e negoziazione tra il Direttore Generale e le strutture amministrative, nella quale le proposte originariamente formulate dalle stesse sono state riviste e, in molti casi, sostituite in funzione delle nuove strategie e delle conseguenti priorità individuate nello sviluppo dell'attività amministrativa per l'anno 2019 (macro-obiettivi).

Nella definizione degli obiettivi operativi è stato attuato, ove pertinente, anche un raccordo con la componente accademica, che si è espletato principalmente:

- nella definizione delle proposte degli obiettivi operativi delle strutture autonome (Dipartimento, CVCL e Warredoc), alla quale hanno contribuito i rispettivi Direttori;
- nella definizione degli obiettivi delle strutture amministrative la cui operatività è svolta a stretto contatto con docenti delegati del Rettore e con il Presidio della Qualità di Ateneo;
- nella definizione degli obiettivi operativi delle strutture/settori dei Corsi di Lingua e Cultura italiana e della Certificazione Linguistica e Glottodidattica.

L'integrazione con la dimensione della prevenzione della corruzione e trasparenza è stata assicurata dal Direttore Generale, nonché Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC) ed è stata attuata attraverso il coordinamento tra le rispettive strutture amministrative di supporto, sia nella fase

propedeutica alla definizione degli obiettivi, sia nella fase di redazione del presente Piano Integrato. Tale approccio programmatico è stato adottato nella convinzione che l'integrazione tra anticorruzione, trasparenza e performance, oltre che un obbligo di legge, costituisca un contributo fondamentale al miglioramento della performance generale e che, viceversa, le politiche sulla performance rappresentino un fondamentale presidio di prevenzione della corruzione.

In sede di negoziazione si è, inoltre, cercato:

- di valorizzare attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi la correlazione funzionale tra la performance delle strutture amministrative e il Sistema di Assicurazione della Qualità;
- di rafforzare l'orientamento all'utenza, attraverso l'assegnazione di obiettivi volti al miglioramento di specifici servizi/attività e attraverso l'assegnazione ai Responsabili di Area di un obiettivo trasversale riguardante l'analisi dei servizi erogati e/o delle attività svolte dalle strutture dell'Area, al fine di formulare proposte di miglioramento. Gli output di tale obiettivo potranno costituire una utile base di riferimento per la definizione degli obiettivi organizzativi nel ciclo della performance 2020-2022

Alcuni obiettivi assegnati nel Piano rappresentano, infine, una continuazione di processi già avviati negli anni precedenti (ad esempio in materia di dematerializzazione).

Le direttrici (macro-obiettivi) su cui prioritariamente l'Università per Stranieri di Perugia intende sviluppare l'attività amministrativa per l'anno 2019, in coerenza con le strategie definite nel Piano Strategico 2019-2021, sono:

1. Supporto alla realizzazione delle strategie per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione (MO1)
2. Supporto alla realizzazione delle strategie per il settore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana (MO2)
3. Supporto alla realizzazione dell'Agenda Digitale (MO3)
4. Promozione della qualità e miglioramento dei servizi (MO4)
5. Revisione dello Statuto e adeguamento della normativa interna (MO5)
6. Prevenzione della corruzione e trasparenza (MO6)

Il prospetto "Macro-obiettivi operativi 2019" (allegato 2) descrive i macro-obiettivi (MO) collegandoli alle strategie di riferimento e riportando il dettaglio degli obiettivi operativi che concorrono alla realizzazione di ciascun MO; per ciascun obiettivo operativo è infatti indicato:

- la denominazione e descrizione;
- la/e struttura/e amministrativa/e assegnataria/e;
- gli indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento del risultato;
- il valore atteso degli indicatori per il 2019 (target);
- le eventuali risorse di budget previste.

Della realizzazione di tutti i macro-obiettivi è responsabile il Direttore Generale.

Come già evidenziato i macro-obiettivi e gli obiettivi operativi in cui questi sono articolati, rappresentano le principali direttrici sulle quali si sviluppa la performance amministrativa. Essi, tuttavia non esauriscono la programmazione operativa delle strutture amministrative per l'anno 2019, che comprende anche obiettivi operativi finalizzati al miglioramento o all'innovazione dei processi di competenza.

Il complesso degli obiettivi operativi 2019 ordinato per strutture amministrative è riportato nell'allegato "Obiettivi operativi 2019" (allegato 3). Il prospetto riporta gli obiettivi assegnati dei quali indica:

- l'eventuale macro-obiettivo a cui è funzionalmente correlato;
- la definizione e la descrizione;
- l'indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento del risultato;
- il peso: fatto 100 l'insieme degli obiettivi assegnati ad una struttura amministrativa, il peso del singolo obiettivo ne misura l'importanza e la complessità in relazione agli altri obiettivi assegnati alla medesima struttura;
- il valore atteso dell'indicatore per il 2019 (target);
- le modalità di calcolo della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo;

- l'eventuale funzionalità alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza;
- le risorse previste per la realizzazione (ore/uomo e budget previsione).

Gli obiettivi trasversali, ovvero assegnati a più strutture, sono ripetuti per ciascuna struttura e, nel prospetto, sono stati evidenziati attraverso la colorazione delle righe: a colore uguale corrisponde lo stesso obiettivo assegnato a strutture diverse.

Per quanto specificamente riguarda indicatori e target associati agli obiettivi operativi, questi sono stati scelti in accordo con i responsabili delle strutture – avendo principalmente riguardo ai seguenti aspetti:

- adeguatezza ai fini della misurazione del risultato;
- possibilità di verificare il risultato in maniera oggettiva;
- rilevanza rispetto alle esigenze gestionali a cui l'assegnazione dell'obiettivo risponde;
- disponibilità delle fonti per la verifica del valore dell'indicatore.

Gli obiettivi delle strutture/settori dei Corsi di lingua e cultura italiana e della Certificazione linguistica e glottodidattica, a cui è ricondotta la performance dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua italiana, sono riportati nel prospetto "*Obiettivi operativi 2019 Corsi di lingua e cultura italiana e Certificazione linguistica e glottodidattica*" (allegato 4), che ne indica:

- l'eventuale macro-obiettivo a cui è funzionalmente correlato;
- la definizione e la descrizione;
- l'indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento del risultato
- il peso: fatto 100 l'insieme degli obiettivi assegnati, il peso del singolo obiettivo ne misura l'importanza e la complessità in relazione agli altri obiettivi assegnati alla medesima struttura/settore;
- il valore atteso dell'indicatore per il 2019 (target);
- le modalità di calcolo della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo;
- l'eventuale funzionalità alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza;
- le risorse previste per la realizzazione (ore/uomo e budget previsione).

#### 4. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Valutazione della performance individuale ai sensi del D.Lgs. 150/2009



Sistema di misurazione e valutazione della performance

Come più dettagliatamente descritto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) la valutazione della performance individuale del personale avviene in base a due ambiti distinti e integrati di valutazione: il raggiungimento di specifici obiettivi operativi e le competenze comportamentali.

Il risultato complessivo della valutazione della performance individuale è collegato al sistema premiante in coerenza con le previsioni normative in materia di meritocrazia e premialità. Essendo gli incentivi collegati alla performance disciplinati da norme ed istituti contrattuali diversi a seconda delle tipologie di personale, vengono attivati meccanismi di erogazione differenziati in funzione dei vincoli di legge. Le modalità di ripartizione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa dei responsabili delle strutture e di tutto il personale vengono definite in fase di contrattazione integrativa di Ateneo e possono essere così schematizzate sulla base della documentazione disponibile:

Tabella n. 1 *Modalità di ripartizione degli incentivi per la performance*

<b>Trattamento accessorio</b>	<b>Personale</b>	<b>Valutazione performance</b>	
<i>Retribuzione di risultato</i>	<b>Dirigente II fascia</b>	Valutazione obiettivi e attività struttura	70%
		Valutazione competenze	30%
<i>Retribuzione di risultato</i>	<b>EP</b>	Valutazione obiettivi e attività struttura	60%
		Valutazione competenze	40%
<i>1/3 indennità Responsabilità</i>	<b>Responsabili strutture e di posizione U.S. e U.O. (cat. C, D)</b>	Valutazione obiettivi e attività struttura	60%
		Valutazione competenze	40%
<i>Indennità Performance Organizzativa</i>	<b>Responsabili strutture e di posizione U.S. e U.O. (cat. B, C, D)</b>	Valutazione obiettivi e attività struttura	100% importo ridotto
	<b>Personale senza responsabilità (cat. B, C, D)</b>	Valutazione obiettivi e attività struttura	100%
<i>Indennità Performance Individuale</i>	<b>Responsabili strutture e di posizione U.S. e U.O. (cat. C, D)</b>	Valutazione competenze	100% importo ridotto
	<b>Personale senza responsabilità (cat. B, C, D)</b>	Valutazione competenze	100%

<b>Trattamento accessorio</b>	<b>Personale</b>	<b>Valutazione performance</b>	
<i>Trattamento integrativo di Ateneo: quota diretta ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi</i>	<b>Collaboratori esperti linguistici di madrelingua italiana</b>	Valutazione obiettivi e attività struttura	20%
		Valutazione competenze	80%

In applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance:

- la "Valutazione obiettivi e attività struttura" è effettuata sulla base dei risultati organizzativi, di cui al precedente capitolo 3;
- la "Valutazione delle competenze" viene effettuata attraverso l'utilizzo delle schede per la valutazione delle competenze riportate nell'allegato n. 5 "*Obiettivi comportamentali – livelli attesi 2019*", che, in relazione al profilo professionale dei valutati, individuano le competenze valutate, gli indicatori e i relativi livelli attesi per l'anno 2019.

La valutazione della **performance del Direttore Generale** è determinata dai risultati della performance organizzativa; nello specifico essa viene, infatti, ricondotta a:

- 1) i risultati della performance generale di Ateneo di cui all'allegato 1 "*Indicatori della performance generale d'Ateneo 2019*" (peso 20%): raggiungimento del valore atteso per minimo n. 8 indicatori;
- 2) realizzazione dei macro-obiettivi (MO) operativi di cui all'allegato 3 "*Macro-obiettivi operativi 2019*" (peso: 70%): ciascun MO si intenderà realizzato se è raggiunto il valore atteso degli indicatori per almeno il 70% degli obiettivi operativi in cui esso è articolato;
- 3) efficace valutazione individuale dei responsabili delle strutture, intesa come significativa differenziazione dei giudizi (peso: 10%).

## 5. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

Nel mese di gennaio 2019 l'Università per Stranieri di Perugia ha adottato il [Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021](#) (di seguito, "Piano Anticorruzione", pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, sotto-sezione "Disposizioni Generali/Altri Contenuti"), ai sensi della legge 190/2012, nonché alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

L'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza viene gestito in ossequio sia al dato normativo che alle indicazioni di volta in volta promananti da ANAC: ciò consente, tra l'altro, una corretta attività di analisi delle aree a rischio corruttivo. L'individuazione di dette aree è orientata ad evidenziare le attività che, all'interno dell'Amministrazione, necessitano di particolari misure di prevenzione. La rilevazione è svolta biennialmente tenendo in considerazione i diversi livelli di rischio nelle aree obbligatorie, generali e specifiche proprie dell'Ateneo.

Il Piano Anticorruzione contiene i dati risultanti dalla valutazione dell'esposizione del rischio corruttivo improntata sulla metodologia definita dal Piano Nazionale Anticorruzione e descrive, in coerenza con una corretta gestione del rischio corruttivo, una sequenza di fasi operative.

Nell'anno 2017 si è provveduto ad aggiornare l'identificazione delle aree a rischio corruttivo dell'Ateneo: il processo di valutazione del rischio ha riguardato ogni singola attività attribuita alle Strutture amministrative così come specificamente indicata dal Manuale di organizzazione dell'Ateneo. Nell'anno 2018 tenendo conto delle peculiarità del nuovo assetto organizzativo interno e delle casistiche riscontrate nel tempo è stata realizzata una nuova ponderazione, i cui risultati costituiscono parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, così come dettagliato nell'*Allegato 1* dello stesso.

## 6. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") e dalle indicazioni di volta in volta promananti da ANAC, l'Ateneo si prefigge di:

- a) garantire la corretta attuazione della normativa in materia di trasparenza;
- b) mantenere costante il rilevamento dell'impatto derivante, sugli stakeholder, dalla gestione della sezione «Amministrazione trasparente» del proprio sito istituzionale, sia in termini di accessibilità globalmente intesa, sia in termini di sostanza e, pertanto, di completezza riguardo ai dati la cui pubblicazione risulti normativamente imposta;
- c) incrementare l'informatizzazione dei processi relativi agli obblighi di pubblicazione al fine di un agevole monitoraggio degli adempimenti: in particolare, ottimizzando raccolta e pubblicazione dei dati relativi agli adempimenti in materia di anagrafe delle prestazioni;
- d) monitorare le attività relative al rispetto della normativa in tema di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla trasversalità degli adempimenti delle Strutture coinvolte;
- e) perfezionare i profili procedurali e organizzativi di carattere interno con riferimento al diritto di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso documentale.

L'Ateneo diffonde e comunica i contenuti relativi alla gestione degli adempimenti in materia di trasparenza sia attraverso la sezione «Amministrazione Trasparente» del proprio sito web istituzionale, sia nell'ambito di iniziative divulgative e informative come la "Giornata della Trasparenza" o nell'ambito di altre iniziative formative interne di varia natura.

Nel corso del triennio 2019-2021 proseguiranno le rilevazioni finalizzate alla raccolta di informazioni rielaborabili a fini statistici e che consentono, anche tramite il supporto dello strumento di analisi *Google Analytics*, una concreta verifica riguardante l'effettiva consultazione dei dati pubblicati.

L'elenco dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati è strutturato sulle competenze attribuite nell'ambito dell'organigramma istituzionale (link: [organizzazione amministrativa](#)), e trasposto in forma tabellare sulla base del modello fornito da ANAC con delibera n. 1310/2016.

Le misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi si concretizzano nel controllo sistematico dei dati pubblicati da parte della Struttura di Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo.